Rete donna

carta dei servizi

2021

Indice

INTRODUZIONE	P. 04
CARITAS DIOCESANA VERONESE	P. 06
CENTRO DIOCESANO AIUTO VITA	P. 08
A.C.I.S.J.F. PROTEZIONE DELLA GIOVANE ASSOCIAZIONE DI VERONA	P. 10
PROGETTO “DUE FAMIGLIE PER UNA CASA”	P. 12

Introduzione

Rete Donna è un network di enti del privato sociale della Diocesi di Verona che, a diverso titolo e per vari livelli di bisogno, offrono assistenza a donne e madri in situazioni di difficoltà.

Mission

L'obiettivo della Rete è creare connessioni tra strutture, servizi ed enti, al fine di affrontare in modo più efficiente il disagio femminile presente a livello locale.

Principi

Vi sono alcuni principi che sono condivisi dagli enti della Rete e di cui Rete Donna stessa si fa portatrice.

- ***Valorizzazione della persona:*** la promozione dell'individuo è la prima finalità degli interventi - attraverso il sostegno della persona nella sua globalità, con l'attenzione costante al suo miglioramento individuale, si valorizzano le sue capacità e potenzialità per migliorare la sua vita personale e sociale, e permetterle di agire e di vivere in piena autonomia;
- ***Valori cristiani:*** gli enti della Rete sono tutti enti di ispirazione cattolica e tali sono le basi motivazionali dell'agire;
- ***Gestione della privacy:*** la privacy della persona aiutata è un prerequisito indispensabile nell'impostazione del lavoro di aiuto;
- ***Sussidiarietà:*** gli enti lavorano nell'ottica della risposta a bisogni non soddisfatti rilevati sul territorio, senza puntare a sostituire l'ente pubblico nell'ambito del welfare.

Azioni

Le principali azioni promosse dalla Rete sono le seguenti.

1. *Sviluppo del Tavolo di lavoro e di un modello di intervento sinergico e condiviso:*

- analisi di bisogni e risorse;
- rilevazione di bisogni formativi e progettazione di corsi/incontri per gli operatori e i volontari;
- condivisione delle informazioni tra gli enti rispetto ad eventi, opportunità, risorse a favore delle donne aiutate;
- accoglienza di donne sole o con minori nelle strutture degli enti partner;
- sviluppo di ulteriori progettualità per l'autonomia delle donne accolte, tra cui il recupero condiviso di alloggi per finalità di accoglienza;
- condivisione di buone pratiche per un maggiore interscambio tra gli Enti partner rispetto ai servizi offerti alle donne.

2. *Qualificare e strutturare il rapporto con enti esterni alla Rete.*

3. Attraverso *l'Osservatorio,* si portano avanti:

- la mappatura degli enti e la ricerca di buone prassi sul territorio in termini di risposte al disagio femminile;
- una raccolta di studi, indagini e documenti sul fenomeno del disagio delle donne.

Prospettive future

- Ulteriore sviluppo della rete, potenziando il grado di elaborazione di riflessioni approfondite e complesse sul fenomeno del disagio femminile e di fornire indicazioni per adeguare il sistema di risposte.
- Rafforzamento della Rete e dei rapporti con gli Enti Istituzionali locali.
- Elaborazione di un sistema condiviso di scambio di dati relativamente ai bisogni e richieste di intervento, per fornire risposte sempre più adeguate alla richiesta secondo la specificità dei diversi servizi offerti dagli Enti partner.

Gli enti

Gli enti che fanno parte di Rete Donna sono Caritas Diocesana Veronese con Ass. Onlus San Benedetto, Centro Diocesano Aiuto Vita e A.C.I.S.J.F. Protezione della Giovane. Ogni ente gestisce una o più strutture di accoglienza.

Caritas Diocesana Veronese

Centro di ascolto diocesano di secondo livello

Caritas Diocesana Veronese

ASSOCIAZIONE ONLUS SAN BENEDETTO

Sede	
INDIRIZZO:	L.ge Matteotti, 8 - 37126 Verona
TELEFONO:	045 2379300
E-MAIL:	centroascolto@caritas.vr.it

Ente

Caritas Diocesana Veronese, organismo pastorale istituito dal Vescovo, è lo strumento ufficiale della Diocesi per la promozione e il coordinamento delle iniziative caritative assistenziali. Il centro di ascolto diocesano di secondo livello nello specifico raccoglie i bisogni dei beneficiari dai centri di ascolto periferici, fornendo ad essi consulenza e supporto specifici per prese in carico più efficaci.

Obiettivi

Caritas Diocesana Veronese persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale in ambito locale attraverso attività dirette all'assistenza sociale, alla beneficenza, alla formazione e alla tutela dei diritti civili. Attraverso alloggi dedicati offre un servizio di accoglienza temporanea per persone in situazioni di disagio, alloggiandole in strutture messe a disposizione dalla Diocesi di Verona, da altri enti e da privati.

Target

Le sue attività sono rivolte alla valorizzazione della persona e della famiglia come nucleo fondamentale della società. Spesso i nuclei inseriti sono composti esclusivamente dalla madre con i figli minori.

Servizi offerti

- accoglienza temporanea di donne, sole e con minori, e di nuclei familiari,
- orientamento ai servizi,
- accompagnamento all'autonomia abitativa,
- ascolto ed anamnesi dei bisogni,
- supporto qualificato ai centri di ascolto Caritas del territorio.

LE STRUTTURE

Casa Braccia Aperte

BENEFICIARI: donne maggiorenni con figli minori.
PRESA IN CARICO: struttura di seconda accoglienza. Si effettua un'analisi critica della richiesta dei Servizi Sociali, che termina con la decisione da parte dell'intera Equipe della struttura sulla presa in carico della donna ed eventuale formalizzazione dell'inserimento e dell'avvio del progetto.
SISTEMAZIONE: 6 appartamenti con alcuni spazi in comune.
TEMPO DI PERMANENZA: da 6 a 24 mesi.
LUOGO: Verona.

Alloggi San Benedetto

BENEFICIARI: coppie con minori e donne sole con minori, che dispongano di un reddito.
PRESA IN CARICO: valutazione preliminare in merito alla possibilità di inserimento negli alloggi con il servizio inviante, seguita dalla decisione rispetto alla presa in carico della donna da parte dell'Equipe, con formalizzazione del progetto personalizzato e dell'inserimento del nucleo familiare.
SISTEMAZIONE: 12 appartamenti.
TEMPO DI PERMANENZA: da 6 a 18 mesi.
LUOGO: Verona centro, Verona Sud, Borgo Nuovo, Golosine, Villafranca di Verona, Mozzecane.

Casa Santa Elisabetta

BENEFICIARI: donne con figli minori.
PRESA IN CARICO: struttura di seconda accoglienza con presenza di un operatore di riferimento. Si effettua un'analisi critica della richiesta dei Servizi Sociali, che termina con la decisione da parte dell'intera Equipe della struttura sulla presa in carico della donna ed eventuale formalizzazione dell'inserimento e dell'avvio del progetto.
SISTEMAZIONE: 8 mini-appartamenti con ampi spazi condivisi.
TEMPO DI PERMANENZA: da 24 a 36 mesi.
LUOGO: Verona centro.

Centro Diocesano Aiuto Vita

Sede	
INDIRIZZO:	Via C. Betteloni, 61 - 37131 Verona
TELEFONO:	045 8012702 - 8002850
FAX:	045 8002683
E-MAIL:	info@centroaiutovitaverona.it

Ente

Il Centro Diocesano Aiuto Vita (CDAV) è stato istituito con decreto vescovile nel 1983 quale organismo pastorale della Diocesi per il coordinamento e l'attivazione di servizi a sostegno della maternità vissuta in situazioni di disagio sociale. Promuove inoltre iniziative per la diffusione di una cultura di attenzione e rispetto della vita umana fin dal suo inizio. Il CDAV è un'organizzazione di volontariato ODV iscritta ai registri della Regione Veneto.

Obiettivi

- Prevenire l'interruzione volontaria di gravidanza e sostenere la maternità.
- Offrire ascolto, assistenza e accoglienza.
- Promuovere percorsi di accompagnamento all'inserimento sociale.
- Sensibilizzare la comunità sul tema dell'accoglienza della vita umana e dei diritti dell'infanzia, sollecitando la solidarietà.
- Formare ed informare ragazzi, giovani e adulti sui temi della tutela, rispetto e valore di ogni vita fin dal suo inizio.

Target

Assistenza: Donne sole e nuclei familiari, in attesa di un bambino o con figli fino ai 3 anni di età.
Sensibilizzazione: Comunità civile ed ecclesiale.
Collaborazione: Enti Pubblici e del Privato Sociale area materno-infantile.

Servizi socio-assistenziali offerti

- ascolto, segretariato sociale, consulenze specialistiche,
- accoglienza residenziale di donne in gravidanza o madri con bambini nella prima infanzia presso strutture protette,
- accoglienza diurna di bambini da 1 a 3 anni presso un Micro-nido,
- promozione e facilitazione all'accesso ai corsi pre e post-partum, alfabetizzazione ed educazione civica, percorsi di base teorico-pratici e di orientamento in ambito lavorativo,
- erogazione di alimenti e altri beni per la prima infanzia.

LE STRUTTURE

Casa Gabriella - Comunità familiare mamma-bambino

BENEFICIARI: donne in gravidanza o con figli fino a 3 anni.
PRESA IN CARICO: avviene

- su segnalazione dei Servizi Sociali o di altri enti. Di seguito si tiene l'incontro con i referenti della Comunità, del Servizio inviante e con l'utente per la condivisione del regolamento e del progetto sociale, finalizzato alla formalizzazione dell'inserimento.
- oppure su richiesta diretta da parte della donna. Si tiene prima un colloquio di approfondimento della situazione da parte dell'Assistente Sociale del CDAV, poi con la Responsabile dei servizi di accoglienza ed infine vi è la condivisione del regolamento e del progetto sociale, fino alla formalizzazione dell'inserimento.

I singoli progetti individuali sono seguiti dall'educatrice del CDAV in condivisione con l'equipe interna e con gli altri enti coinvolti.
SISTEMAZIONE: 4 camere.
TEMPO DI PERMANENZA: da 3 a 12 mesi.
LUOGO: Verona.

Alloggi semi-protetti CDAV

BENEFICIARI: mamme con figli nell'infanzia.
PRESA IN CARICO: avviene come per Casa Gabriella. Questi alloggi sono una soluzione di seconda accoglienza per sostenere il percorso dell'autonomia.
SISTEMAZIONE: 12 appartamenti.
TEMPO DI PERMANENZA: da 3 a 24 mesi.
LUOGO: Montorio.

Micro-nido

BENEFICIARI: bambini da 1 a 3 anni che non hanno avuto accesso ai nidi pubblici, figli di donne che devono intraprendere un'attività lavorativa indispensabile per il sostentamento del nucleo o di mamme che hanno bisogno di un supporto nel loro percorso genitoriale e/o di integrazione sociale.
POSTI: 13.

Centro Diocesano Aiuto Vita

A.C.I.S.J.F. Protezione della Giovane Associazione di Verona OdV

Sede	
INDIRIZZO:	Via Pigna, 7 - 37121 Verona
TELEFONO:	045 596880
FAX:	045 8005449
E-MAIL:	info@protezionedellagiovane.it
SITO WEB	www.protezionedellagiovane.it

Ente

A.C.I.S.J.F. è un'Associazione nata a Friburgo nel 1897, mentre la sede di Verona è stata fondata nel 1980 grazie al lascito di Margherita Pettenella che si è dedicata all'accoglienza di donne in difficoltà.

Obiettivi

Offrire alle donne e ai loro bambini un ambiente sereno e il più possibile famigliare affinché possano vivere con maggiore serenità l'accoglienza, ristabilirsi, creare rete e raggiungere/ritrovare l'autonomia.

Target

Donne vittime di violenza e/o in emergenza abitativa sole o con bambini.

Servizi offerti

- Accoglienza, progetti individuali, reperibilità 24h24, 365 giorni all'anno, supporto psicologico.
- Sostegno concreto: sostegno alimentare, banco del farmaco, guardaroba, orientamento ai servizi e ricerca lavoro, sostegno scolastico e attività ludiche per i bambini, formazione volontari e ospiti.

Casa della Giovane - Casa di accoglienza

BENEFICIARI: donne sole o con bambini.
PRESA IN CARICO:
- Servizi Sociali di Verona e Provincia e Comuni limitrofi;
- diretta: l'Associazione prende in carico direttamente alcuni casi secondo progetti specifici.

VIA DI FUGA E PRIMA ACCOGLIENZA: da Centro Petra Antiviolenza del Comune di Verona, operatori delle ASL, Forze dell'Ordine e Servizi Sociali.
SECONDA ACCOGLIENZA: da Servizi Sociali, incontro di presentazione alla presenza della donna e dell'Assistente Sociale, incontro di valutazione con la donna, condivisione del progetto educativo personalizzato.
SISTEMAZIONE: 12 stanze (singole e a più letti/con o senza bagno che hanno accesso a servizi comuni: cucina, lavanderia, sala ricreativa) e 4 Miniappartamenti.
TEMPO DI PERMANENZA:
- Via di fuga e prima accoglienza: fino a 30 giorni.
- Seconda accoglienza: da 2 a 18 mesi.

LUOGO: Verona.

Casa della Giovane - Ostello turistico femminile

BENEFICIARI: donne in visita della città.
SISTEMAZIONE: 10 posti letto.
ACCESSO: diretto.
LUOGO: Verona.

Appartamento in Co-Housing

BENEFICIARI: donne sole o con figli minori.
PRESA IN CARICO: Valutazione in merito alla possibilità di inserimento nell'appartamento inteso come "sgancio" dalla Casa di Pronta Accoglienza. Il progetto di accoglienza in co-housing è un'opportunità per quante sono avviate all'autonomia dopo un primo periodo di accoglienza strutturata. Viene formalizzato un progetto individualizzato.
SISTEMAZIONE: 1 appartamento grande che può ospitare fino a 6 persone.
TEMPO DI PERMANENZA: fino a 18 mesi.
LUOGO: Verona.

A.C.I.S.J.F. Protezione della Giovane

Progetto
“Due famiglie per una casa”

PER ACCEDERE AL PROGETTO

Contattare uno degli enti che fanno parte
di Rete Donna (recapiti nelle pagine precedenti).

Progetto
L’obiettivo del progetto è quello di accogliere donne sole con figli minori e in condizioni di difficoltà presso due alloggi per supportarle nel loro percorso di emancipazione. Tali alloggi sono stati concessi per un periodo di 15 anni da ATER a Rete Donna affinché vengano utilizzati a favore di persone in condizione di povertà. La gestione delle accoglienze avviene in modo condiviso da parte di tutti gli enti che fanno parte di Rete Donna.

Obiettivi
Offrire alle donne e ai loro bambini una casa per un certo periodo, affinché possano vivere con maggiore serenità la propria condizione e raccogliere le energie per raggiungere/ritrovare l’autonomia abitativa.

Target
Donne in emergenza abitativa con i figli minori.

Servizi offerti
Il servizio offerto è una seconda accoglienza, dunque le donne e i loro figli vivono in autonomia nell’alloggio, condividendolo con un’altra famiglia: all’interno di ciascun alloggio vivono infatti due famiglie in coabitazione. Sono condivisi in particolare la cucina e la zona giorno, mentre ogni nucleo dispone di una sua zona notte.
È presente un operatore di riferimento che supporta le famiglie nella convivenza e nel favorire la possibilità di dinamiche di mutuo aiuto.

LA STRUTTURA

Due famiglie per una casa - alloggi in co-housing

BENEFICIARI: donne con figli minori.
PRESA IN CARICO:
Valutazione in merito alla possibilità di inserimento negli alloggi da parte del tavolo tecnico di Rete Donna. Le donne che andranno a convivere vengono prima fatte incontrare e preparate a questa specifica forma di accoglienza, che richiede uno sforzo maggiore da parte di chi entra negli appartamenti rispetto all’accoglienza in autonomia. Viene formalizzato un progetto individualizzato.
SISTEMAZIONE: 2 appartamenti grandi, ciascuno destinato a due famiglie.
TEMPO DI PERMANENZA: fino a 18 mesi.
LUOGO: Verona.

Progetto “Due famiglie per una casa”

Note

Caritas
Diocesana
Veronese

rete donna

A cura di:
CARITAS DIOCESANA VERONESE
Segreteria Organizzativa - Coordinamento Rete Donna

Lungadige Matteotti, 8 | 37126 Verona
Tel. 045 2379300
www.caritas.vr.it | e-mail retedonna@caritas.vr.it